

Possiamo ancora fare la tombola?

Un dialogo sullo sguardo istituzionale sulla vecchiaia,
tra desiderio, abitudine e immaginazione possibile

Testo e ideazione: Alessandra Tinti © 2026

ANIMATRICE 1

La facciamo anche oggi?

ANIMATRICE 2

Se non la facciamo, qualcuno ce la chiede.

OPERATRICE

Qualcuno ce la chiede anche se la facciamo.

ANIMATRICE 1

Non è quello il punto.

ANIMATRICE 2

Il punto è che loro la vogliono.

ANIMATRICE 1

Sì, magari la vogliono. Però vorrei capire se la vogliono davvero o se è semplicemente l'unica cosa che si aspettano da noi.

OPERATRICE

Questa è già una domanda pericolosa.

ANIMATRICE 2

Pericolosa perché?

OPERATRICE

Perché poi bisogna avere altro da proporre.

ADA

Io la tombola la faccio.

ANIMATRICE 2

Ecco.

ANIMATRICE 1

Le piace?

ADA

Mi piace vincere.

OPERATRICE

Onesta.

ADA

Il resto... passa il tempo.

ANIMATRICE 2

Però la routine aiuta. Ci sono persone che se cambi troppo si agitano.

ANIMATRICE 1

Sì. Non voglio togliere la routine. Voglio solo capire quando la routine aiuta e quando invece ci nasconde.

OPERATRICE

Alle quattro del pomeriggio, spesso ci nasconde benissimo.

ANIMATRICE 2

E allora cosa fai? Dividi i gruppi? Quelli lucidi di qua, gli altri di là?

ANIMATRICE 1

No. Questa cosa mi fa paura.

OPERATRICE

Meno male.

ANIMATRICE 1

Non voglio fare la classifica del salone. Però nemmeno fingere che tutti entrino nello stesso modo. C'è chi entra da una canzone, chi da una foto, chi da un oggetto, chi da una domanda, chi solo dal poter dire no.

ADA

Dire no è ancora una bella attività.

OPERATRICE

Lei infatti è molto allenata.

ANIMATRICE 1

Per esempio: esce il venti e chiedo dov'eravate a vent'anni. Se uno vuole risponde. Se non vuole, niente. Si va avanti.

ANIMATRICE 2

E se nessuno risponde?

OPERATRICE

Succede.

ANIMATRICE 1

Allora non risponde nessuno. Non deve diventare scuola.

ADA

Io a scuola non ci torno.

ANIMATRICE 1

Appunto.

ANIMATRICE 2

Però poi chi passa vede solo che siamo fermi a parlare.

OPERATRICE

O peggio: che non stiamo facendo niente.

ANIMATRICE 1

Allora dobbiamo lasciare tracce.

ANIMATRICE 2

Che tracce?

ANIMATRICE 1

Poche. Semplici. Che cosa ha funzionato. Chi si è agganciato. Chi si è sottratto. Che cosa abbiamo capito di qualcuno.

OPERATRICE

Tipo: Ada non vuole Romagna mia.

ADA

Questo scrivetelo bene.

ANIMATRICE 1

Anche questo conta.

ANIMATRICE 2

Non rischiamo di interpretare troppo? Alla fine uno avrà anche diritto a non essere letto in profondità ogni volta che sbadiglia.

ANIMATRICE 1

Sì. Hai ragione. Non dobbiamo trasformare tutto in materiale. Però tra interpretare tutto e non vedere niente ci sarà pure una via.

Ada prese una cartella e la guardò come si guarda una cosa conosciuta, non amata, ma tollerabile.

ADA

La tombola facciamola.

Ma ogni tanto chiedetemi anche altro.

© 2026 Alessandra Tinti. Tutti i diritti riservati.

Riproduzione integrale non consentita senza autorizzazione. Sono ammesse brevi citazioni con attribuzione e link alla fonte.